



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione - Penitenziari  
MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITA' - AZIENDE AUTONOME - COMPARTO SICUREZZA  
**Coordinamento Regionale Liguria**  
e-mail : [liguria@polpenuil.it](mailto:liguria@polpenuil.it) – Tel. : 393-0524663  
**SITO REGIONALE: [www.polpenuilliguria.com](http://www.polpenuilliguria.com)**

## **COMUNICATO STAMPA 6 MAGGIO 2021**

### **SANREMO : POLIZIOTTO SEQUESTRATO E FERITO**

### **5 giorni di prognosi**

CARCERE SANREMO 06 MAGGIO 2021 - L'episodio di ieri nel carcere Valle Armea di SANREMO dove un agente è stato sequestrato e ferito , intorno alle ore 12:00, da due detenuti italiani , ristretti nel reparto degenza dell'istituto penitenziario mautzetano, costituisce un gravissimo episodio - Il Poliziotto – **dichiara Fabio PAGANI segretario regionale della UIL PA Polizia Penitenziaria** - era titolare del reparto ( ove sono ristretti 15 detenuti ) è stato aggredito e sequestrato dai due detenuti che hanno prima puntato una arma rudimentale appuntita al collo del poliziotto , tentando di sottrargli anche le chiavi della sezione . Scattato l'allarme, sono giunti sul posto i rinforzi , che sono riusciti a riportare i due detenuti alla calma e a farli desistere. “Questa, semmai ce ne fosse stato bisogno – **prosegue il leader della UIL PA PP** - è l'ennesima dimostrazione di quanto sia fallimentare l'attuale gestione del sistema penitenziario italiano soprattutto a SANRMEO ( 270 detenuti ristretti ) - denominatore comune al loro interno è costituito da atti di intolleranza e di violenza, soprattutto ai danni dei poliziotti, che si ripetono con una preoccupante frequenza senza che nessuno si preoccupi di adottare adeguati provvedimenti. Il senso d'impunità che si respira nelle carceri italiane – **rincara PAGANI** – favorisce il proliferare di eventi critici. Ciò che è drammatico, se fosse confermato, è che il gesto in questione pare abbia all'origine da un desiderio dei due detenuti di essere trasferiti ad altra sede. “L'auspicio – **conclude PAGANI** - è quello che il Governo inserisca prioritariamente nella propria agenda il problema delle aggressioni

e degli eventi critici al fine di individuare soluzioni concrete perché è inammissibile che la Polizia Penitenziaria, debba combattere in piena solitudine , disarmata e senza ausilio di strumenti di alcun genere anti aggressione - debba attendere alle esigenze di 60/80/100 detenuti. Non si può più accettare che il rapporto sia un agente, una sezione a prescindere dai detenuti che contiene sia in termini numerici, sia dal loro livello di pericolosità”.